

Nuovo ISEE: così il caos si scarica sui cittadini

"Governo convochi tavolo di monitoraggio e avvii confronto serio"



di **Vera Lamonica**

"Ritardi, confusione e approssimazione rischiano di trasformare le nuove regole sull'ISEE, entrate in vigore il primo gennaio e nate per garantire equità e giustizia nell'accesso alle prestazioni, in ostacoli e disparità per i cittadini". Questo il quadro che si sta configurando in seguito alla riforma dell'indicatore

della situazione economica delle famiglie.

"I ritardi nell'emanazione del provvedimento e i conseguenti tempi stretti, troppo stretti, accordati agli Enti locali e agli enti erogatori per la definizione dei regolamenti attuativistanno scaricando sui cittadini i disagi legati alla transizione da un sistema all'altro, non gestita o gestita con pressapochismo".

"Le regioni che stanno provando a dare soluzione ai problemi sorti si trovano davanti ostacoli di carattere normativo e in questo contesto nei territori sta riprendendo forza il 'fai da te' interpretativo, che mette in discussione una delle principali innovazioni dell'ISEE: essere un livello essenziale di accesso alle prestazioni".

... Ad essere interessate da questi problemi sono "quelle famiglie e quei cittadini che richiedono o hanno richiesto servizi la cui scadenza è a 'scavalco' tra vecchio e nuovo regime", come le tasse universitarie, che scadranno il prossimo 31 gennaio. "Se le domande sono state fatte entro il 31 dicembre, sono state inoltrate con il vecchio ISEE, ma dal 1° gennaio devono essere inviate con il nuovo: un caos che, appunto, crea disparità di accesso alle prestazioni".

"Fin dall'inizio abbiamo chiesto un periodo di sperimentazione per poter valutare tutte le problematiche che inevitabilmente sarebbero emerse con l'avvio del percorso, ma il ministero ha respinto questa proposta". "Anche l'insediamento del tavolo di monitoraggio previsto dalla legge non è ancora avvenuto, manca quindi una sede in cui cercare di individuare le opportune soluzioni".

E' necessario che il ministero riunisca il tavolo di monitoraggio, avvii un serio confronto con le parti sociali e con tutti i soggetti interessati per affrontare urgentemente questa situazione. Si interrompano le sperimentazioni sui cittadini".



Fonte:

cgil.it

pubblicato su 